

L'inventario della biodiversità Marittime/Mercantour: conoscere e gestire il patrimonio naturale e museale

Marta De Biaggi

Luca Giraudò

Parco Naturale Alpi Marittime, Piazza Regina Elena, 30. I-12010 Valdieri (CN).
 E-mail: edit@parcoalpimarittime.it; luca.giraudò@parcoalpimarittime.it

RIASSUNTO

Nell'ambito delle numerose iniziative intraprese dall'Unione Europea nel campo della tutela della biodiversità, una delle più ambiziose riguarda la collaborazione scientifica tra istituti di ricerca, che ha portato all'istituzione nel 2006 dello "European Distributed Institute of Taxonomy". Tra i molteplici progetti avviati da EDIT vi sono gli "All Taxa Biodiversity Inventories+Monitoring" (ATBIs+M) ispirati all'esperienza americana nello Great Smoky Mountains National Park, il cui obiettivo è quello di applicare la tassonomia alla conservazione della biodiversità attraverso la creazione di inventari delle specie viventi in aree specifiche, caratterizzate da un elevato livello di biodiversità e da un rilevante interesse ecologico e conservazionistico. Il territorio Marittime/Mercantour è stato il primo sito europeo scelto per iniziare le attività di ricerca dell'ATBI, grazie alla collaborazione tra il Parc National du Mercantour ed il Parco Naturale Alpi Marittime, il supporto da parte del Gouvernement Princier, della Fondation Albert II de Monaco, del Ministère de l'Écologie et du développement durable e del Muséum national d'Histoire naturelle di Parigi. La collaborazione tra le due aree protette si è ulteriormente consolidata all'inizio del 2010 con l'attivazione del Piano Integrato Transfrontaliero di cui uno dei progetti, l'Inventario Biologico Generalizzato, eredita i principi e gli obiettivi dell'ATBI+M, proseguendone le attività di catalogazione della diversità biologica dello spazio Marittime/Mercantour, con l'intenzione di rendere i risultati utili alla pianificazione di azioni di miglioramento e gestione del patrimonio biologico nonché di sensibilizzazione del pubblico.

Parole chiave:

biodiversità, tassonomia, inventario, area protetta.

ABSTRACT

The Inventory of Biodiversity Marittime/Mercantour: knowledge and management of natural and museum resources.

One of the most ambitious initiatives recently undertaken by the European Commission in the field of biodiversity conservation concerns scientific collaboration among research institutes, and brought to the creation of the "European Distributed Institute of Taxonomy" in 2006. Among EDIT's projects there are the "All Taxa Biodiversity Inventories+Monitoring" (ATBIs+M) defined along the lines of North American experience in the Great Smoky Mountains National Park. ATBIs+M's objective is applying taxonomy to biodiversity conservation through the creation of inventories of living species in specific areas, characterised by a high level of biodiversity and a relevant conservation and ecological value. The Marittime/Mercantour territory was the first in Europe to be chosen as ATBI site thanks to the collaboration among the Parc National du Mercantour and the Parco Naturale Alpi Marittime, supported by the Gouvernement Princier, the Fondation Albert II of Monaco, the Ministère de l'Écologie et du développement durable and the Muséum national d'Histoire naturelle of Paris. The collaboration among the two protected areas improved at the beginning of 2010 with the activation of a Transboundary Integrated Action, in which the Generalised Biological Inventory project inherited the mission and objectives of EDIT's ATBI+M, enhancing the biodiversity inventory in the Marittime/Mercantour territory, with the aim of gathering useful data the definition of management strategies for their natural heritage, together with public outreach actions.

Key words:

biodiversity, taxonomy, inventory, protected area.

INTRODUZIONE

L'Unione Europea negli ultimi vent'anni ha fortemente accresciuto il suo impegno nella tutela della biodiversità sia attraverso la definizione di una legislazione comune e condivisa, sia attraverso finanziamenti per progetti legati all'approfondimento delle conoscenze

del patrimonio naturale e l'applicazione su campo di tecniche di tutela e gestione del territorio. Tra le numerose iniziative intraprese nell'ambito del Sesto Programma Quadro emerge la collaborazione scientifica tra istituti di ricerca, che ha portato all'istituzione nel 2006 dello "European Distributed Institute of Taxonomy" (EDIT). EDIT è un consorzio che riunisce

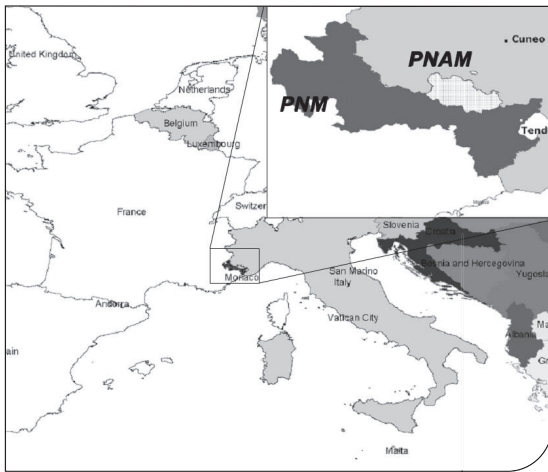


Fig. 1. Localizzazione del Parc National du Mercantour (PNM) e del Parco Naturale Alpi Marittime (PNAM).

29 tra i più importanti enti di ricerca in Europa, Nord America e Russia, e fa parte integrante della Network of Excellence in Taxonomy, progetto promosso dal CETAF (Consortium of European Taxonomic Facilities), che dal 1998 lavora per promuovere la ricerca, l'insegnamento della biologia sistematica e della paleobiologia.

Lo scopo principale di EDIT, che ha durata quinquennale, è quello di integrare le conoscenze nel campo della tassonomia nell'Area di Ricerca Europea e di creare una rete di competenze scientifiche-tassonomiche ad alto livello nel mondo. Tra le molteplici iniziative intraprese da EDIT vi sono gli "All Taxa Biodiversity Inventories" ATBIs + M (Inventari Biologici Generalizzati + Monitoraggio), ispirati all'esperienza americana nello Great Smoky Mountains National Park (Discover Life in America), il cui obiettivo è quello di applicare la tassonomia alla conservazione della biodiversità, attraverso la creazione di inventari delle specie viventi in aree selezionate per il loro elevato livello di ricchezza in specie e un rilevante interesse ecologico e conservazionistico.

IL PRIMO ATBI EUROPEO: I TASSONOMI ENTRANO IN AZIONE

Il territorio Marittime/Mercantour è stato il primo sito in Europa scelto per iniziare le attività di ricerca dell'ATBI, grazie alla collaborazione tra il Parc National du Mercantour ed il Parco Naturale Alpi Marittime, ed con il supporto del Gouvernement Princier e della Fondation Albert II de Monaco, del Ministère de l'Ecologie et du développement durable del Muséum national d'Histoire naturelle di Parigi.

Il fondamentale contributo di EDIT è stato quello di coinvolgere le attività di ricerca dei maggiori tassonomi a livello europeo nel territorio Marittime/Mercantour,

permettendo di sviluppare numerose ricerche su specie animali e vegetali poco o mai studiate. Anche territori raramente indagati, come le aree in quota, sono state perlustrate ad esempio da entomologi e malacologi esperti. In quattro anni di attività oltre 200 tassonomi professionisti e collaboratori, spesso provenienti da istituzioni legate ad EDIT, da musei e università italiane, hanno collaborato alla realizzazione dell'inventario delle specie nei due Parchi.

Dal 2007 sul territorio Marittime/Mercantour sono stati raccolti più di 50.000 dati e sono state scoperte circa 20 nuove specie per i parchi, e oltre 47 specie nuove per la scienza. Tra le nuove specie per la scienza citiamo un fungo basidiomicete *Sistotrema ampullaceum*, scoperto nei pressi di Vernante nel Parco delle Alpi Marittime da Bernard Duhem (2010). Successivamente Gianfranco Liberti (2011) ha pubblicato la descrizione di una specie di Coleottero, *Malthodes coryli* nel Parco delle Alpi Marittime (Cantharidae).

Il progetto ha dato inoltre un forte impulso su tutto il territorio transfrontaliero alla biospeleologia, che soprattutto sul versante francese ha portato alla formazione di un nutrito gruppo di esperti che ancora oggi studiano le molte cavità presenti. Tra le numerose sorprese vi è il ritrovamento in una grotta nel Parco delle Alpi Marittime del palpigraide *Eukoenia bonadonai* (Condé 1979), un rarissimo aracnide di grotta noto fino ad ora solamente per un esemplare rinvenuto nella Valle Roya, Francia, nel 1977.

Relativamente al territorio del Parc du Mercantour, Jean-Michael Lemaire e Jean Raffaldi (2011) hanno descritto un nuovo Carabide cavernicolo nella valle dell'Alta Tinée, il *Duvalius magdelainei tordjmani*.

Ancora nel Parco delle Alpi Marittime, Miloslav Zacharda et al. (2011) hanno descritto una nuova specie acaro troglobio del genere *Troglocheles*, il *T. lanai*. Da segnalare vi è la pubblicazione di una monografia del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino dedicata agli aracnidi sotterranei delle Alpi Occidentali italiane (Isaia et al., 2011), che riporta numerosi dati raccolti nell'ambito dell'Inventario, tra cui le specie sopracitate. Il progetto ha anche favorito il coinvolgimento del Museo di Scienze Naturali di Torino in relazione al lavoro su campo e alla conservazione degli esemplari raccolti per la creazione di una collezione di riferimento.

Il terzo ed il quarto anno di attività del progetto ATBI+M Mercantour/Marittime hanno portato ad un approfondimento delle ricerche relativamente ad argomenti ed a gruppi tassonomici di particolare interesse per i parchi coinvolti, con particolare riferimento alla valutazione degli impatti derivanti da attività umane quali gestione delle foreste turismo, o pascolamento di animali domestici sugli ecosistemi acquatici e terrestri. Tra i diversi progetti, sono state effettuate indagini da parte dell'Università di Torino sull'impatto del cambiamento climatico sulle cenosi di Lepidotteri ropaloceri, partendo da dati risalenti all'inizio degli

anni '80 raccolti dal prof. Emilio Balletto (Università di Torino) e relativi alle stesse aree. Un approccio innovativo ma che ha dato risultati estremamente utili è stato quello impiegato da Paschetta et al. a partire dal 2008 (Paschetta, 2009) per studiare l'impatto del sovrapascolo studiando le araneocenosi del Parco Regionale naturale delle Alpi Marittime.

Importanti risultati sullo sfruttamento del suolo sono emersi dal suddetto studio sulle araneocenosi e da suoi successivi sviluppi (Paschetta et al., 2012); questi hanno potuto essere integrati con dati ottenuti da studi floristici su muschi e licheni. Oltre a osservare per la prima volta un notevole numero di taxa (200 nuovi taxa di muschi e epatiche per il Parco Naturale Alpi Marittime!), è stato dimostrato il forte impatto del pascolo intensivo di bovini sulla diversità in specie di briofite e licheni, andando a supporto delle osservazioni effettuate sull'entomofauna e sull'araneofauna. I risultati degli studi sui licheni e i muschi sono in fase di pubblicazione.

Le attività proposte per gli anni di progetto cercheranno quindi di dare un quadro organico dell'area di studio, allo scopo di definire un Piano di gestione dell'area stessa nonché un programma di monitoraggio degli effetti della gestione del territorio e dei cambiamenti ambientali dovuti al riscaldamento globale.

AZIONI DI COMUNICAZIONE E EDUCAZIONE

Con l'obiettivo di far conoscere il progetto sia alla comunità scientifica sia al pubblico generico, i parchi hanno partecipato a diverse conferenze, seminari, pubblicato articoli su riviste a carattere più o meno scientifico (es. De Biaggi et al., 2010). Con la collaborazione della rivista GEO è stato organizzato il GEO Action Day in contemporanea con altri due parchi italiani, il Parco Nazionale d'Abruzzo e il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, con l'obiettivo di avvicinare il pubblico allo studio di specie "bandiera" quali lupo, gipeto e aquila, e facendo loro sperimentare la ricchezza animale e vegetale toccando con mano il concetto di biodiversità naturale con l'aiuto di guide esperte e tassonomi.

Considerato l'imminente termine delle attività di EDIT, e con lo scopo di permettere la prosecuzione delle attività di ricerca nel territorio Marittime/Mercantour, e mantenere vivo l'interesse del pubblico e della comunità scientifica internazionale, i due parchi hanno proposto (e avviato a metà 2010) un'ambiziosa iniziativa rappresentata da un complesso Piano Integrato Transfrontaliero (PIT), denominato "Spazio transfrontaliero Marittime Mercantour: la diversità naturale e culturale al centro dello sviluppo sostenibile ed integrato" e finanziato dall'Unione Europea per tre anni. Il PIT è uno strumento di finanziamento previsto dal Programma Operativo Italia-Francia Alcotra (2007-2013) che ha l'obiettivo di "migliorare l'efficacia degli

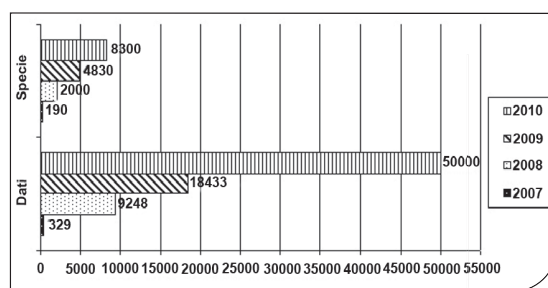


Fig. 2. Numero di specie identificate e di dati raccolti dal 2007 al 2010.

interventi nonché l'intensità e la qualità della cooperazione mediante la promozione del dialogo e la creazione di reti stabili tra i diversi soggetti" (<http://www.espace-mont-blanc.com/>).

Parallelamente a diverse azioni incentrate su turismo e mobilità ecologicamente sostenibili, cultura ed educazione, il progetto mira ad acquisire maggiori conoscenze del patrimonio naturale e della biodiversità attraverso l'Inventario Biologico Generalizzato riferito al territorio Marittime/Mercantour che consiste nel catalogare tutte le specie nel modo più esauriente possibile avvalendosi delle competenze di specialisti provenienti da diverse istituzioni scientifiche. Il progetto si accompagna ad azioni di sensibilizzazione, informazione ed educazione. Tra le prime azioni promosse vi è la mostra sulla biodiversità dal titolo "Un Futuro diverso. Salvare la biodiversità per salvare il pianeta" inaugurata il 22 ottobre 2010 presso il Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino. All'interno della mostra, un'ampia sezione è dedicata al progetto ATBI+M Marittime/Mercantour dal titolo "Taxon - Da Linneo all'inventario biologico delle Alpi Marittime e del Mercantour", che include 60 suggestive immagini realizzate da due fotografi naturalistici che hanno avuto la capacità di cogliere alcuni momenti delle ricerche svolte nei diversi ambienti che caratterizzano il territorio transfrontaliero. Dopo oltre 6 mesi di esposizione presso il Museo di Torino, con il passaggio di più di 100.000 visitatori, la mostra "Taxon" è stata esposta presso la Galerie des Pêcheurs, Principato di Monaco, e al Museo di Storia Naturale di Berlino. Inoltre il Museo di Parigi ha partecipato alla realizzazione della mostra "Inventari senza frontiere", esposta al Jardin des Plantes a Parigi, al Jardin du Val Ramey a Mentone e al parco della Sapinière a Barcelonnette, Francia.

Emerge quindi importanza della collaborazione tra parchi e musei sia nella conservazione del materiale raccolto in modo adeguato nonché disponibile alla comunità scientifica, sia nella divulgazione degli obiettivi e dei risultati di progetti come questo, che spesso corrono il rischio di rimanere confinanti ad ambiti specialistici.

Negli anni di progetto i due parchi hanno realizzato

tre importanti Summer School internazionali in ambito tassonomico coinvolgendo 77 partecipanti tra studenti e esperti docenti provenienti da tutto il mondo. Il Parco Naturale Alpi Marittime ha organizzato per tre anni di seguito attività educative sulla biodiversità per le scuole dell'obbligo locali e il Parc National du Mercantour ha coinvolto turisti e locali alla scoperta della diversità naturale del suo territorio nell'ambito delle Giornate della Natura, i BioBliz.

Un altro traguardo importante raggiunto con il progetto è stato la realizzazione di un portale web comune ai due parchi, www.marittimemercantour.eu, che contiene una sezione dedicata alla biodiversità del territorio transfrontaliero e al progetto Inventario Biologico Generalizzato.

RINGRAZIAMENTI

Si vogliono ringraziare tutti gli enti che hanno sostenuto il progetto di Inventario nelle aree protette delle Alpi Marittime del Mercantour, ed in particolare lo sforzo dei ricercatori che in questi anni hanno reso possibile la raccolta di un'elevatissima quantità di informazioni preziose per la salvaguardia e la conservazione delle specie viventi e degli ecosistemi nel territorio Marittime/Mercantour.

BIBLIOGRAFIA

DE BIAGGI M., LECCIA M-F., KROUPA A., MONJE C., 2010. Creating a biodiversity inventory in protected areas to increase knowledge of their natural heritage and to improve land management. *Eco.mont*, 2(1): 49-52.

DUHEM B., 2010. *Sistotrema ampullaceum* sp. nov. et *Sistotrema diademiferum*. *Bulletin de la Société Mycologique de France*, 126(1): 41-56.

FRACASTORO L., 2010. L'impatto del cambiamento climatico sulle cenosi di Lepidotteri ropaloceri. Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, Università di Torino.

ISAIA M., LANA E., PASCHETTA M., PANTINI P.,

SCHÖNHOFER A.L., CHRISTIAN E., BADINO G., 2011. *Aracnidi sotterranei delle Alpi Occidentali italiane (Arachnida: Araneae, Opiliones, Palpigradi, Pseudoscorpiones) / Subterranean Arachnids of the Western Italian Alps (Arachnida: Araneae, Opiliones, Palpigradi, Pseudoscorpiones)*. Monografie Del Museo Regionale Di Scienze Naturali di Torino, XLVII, 325 pp.

LEMAIRE J.-M., RAFFALDI J., 2011. Un nouveau carabique cavernicole (Coleoptera, Carabidae, Trechinae) de la Haute-Tinée (Alpes-Maritimes, France) *Duvalius magdelainei tordjmani* n.ssp. *Biocosme Méditerranéen*, 28(1).

LIBERTI G., 2011. Le specie di *Malthodes* Kiesenwetter, 1852 delle Alpi Marittime e Liguri (Coleoptera, Cantharidae). *Annali del Museo Civico di Storia Naturale "G. Doria"*, 103.

PASCHETTA M., 2009. *Impatto del sovrappascolo sulle araneocenosi del Parco Regionale naturale delle Alpi Marittime*. Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, Università di Torino.

PASCHETTA M., LA MORGIA V., MASANTE D., NEGRO M., ROLANDO A., ISAIA M., 2012. Grazing history influences biodiversity: a case study on ground-dwelling arachnids (Arachnida: Araneae, Opiliones) in the Natural Park of Alpi Marittime (NW Italy). *Journal of Insect Conservation*, DOI 10.1007/s10841-012-9515-y.

ZACARDA M., ISAIA M., PIVA E., 2011. New troglobitic species of the genus *Troglocheles* (Acari: Prostigmata: Rhagidiidae) from caves in the northern Italy and Austria, with a key to adult species of the genus. *Journal of Natural History*, 45: 641-666.

SITI WEB (accessed 13.04.11)

<http://www.espace-mont-blanc.com/>

Espace Mont-Blanc, un'iniziativa di cooperazione transfrontaliera che coinvolge 35 comuni a cavallo tra Savoia, Alta Savoia, Valle d'Aosta e Vallese, impegnati, sotto l'egida della Conferenza Transfrontaliera Mont-Blanc, nella protezione e valorizzazione di un territorio transfrontaliero.